

I nostri passi

Pierangela Fleri

36 poesie

Scrivere

Come il canto del mare

Amore (15/02/2015)



*Asciugai le lacrime
sui petali del mio vivere
rugiada d'arcobaleno tra le nuvole
soffiate dal vento
di una nuova primavera*

*Marinaio di brezze anelate
in sguardi rubati all'orizzonte
per condividere la prua di sogni clandestini*

*Come il canto del mare hai preso ogni mio palpito,
dei naufragi resta il ricordo,
in questo mare che non conosce
abissi di profondità inesplorate*

*ed io, sono dove tu mi porti
amando il canto del mare*

*che si esprime con il tuo
"esserci"*

Il viaggio a metà

Amore (07/01/2015)



*E' l'odore di pioggia
a parlare con nostalgia
di un fuoco in un camino*

"Il viaggio è a metà"

Tiranno il tempo che resta...

*Vetri appannati e il tintinnio delle gocce
sono musica per le finestre dello sguardo*

*Sorridiamo, di questa insolita neve,
delle strane forme che assume il cielo
e dei legni secchi raccolti sulla spiaggia*

*L'occhio discerne un filo di rugiada
un groviglio di riccioli
sono i sogni attesi*

- Le tue braccia una gabbia di stelle -

*Tu, che conosci del dolore il pianto
e dei nidi riconosci il canto*

Mi affacci il giorno
e sei lo scatto che ritrae
della mia voce gli occhi

Così, come sognando
l'avremmo dipinto

Non chianciri (Non piangere)

Dialettali (28/08/2014)



*Non chianciri picchè lu munnu
non è comi pinsavi*

*Sti stiddi ntà l'occhi
sunnù comu li stiddi di lu cielu*

*Quannu pensi e fimmini chi soffrunu
pì na spiranza
e i picciriddi sognunu na picca i libirtà*

*Lu barcuni è un ponti
“l'arcubalenu “chi li porta a l'autra sponda*

Non chianciri

*si stu munnu teni cunfini
chi sulu l'omu avi piantatu ntà la terra*

*Traduzione
Non piangere*

*Non piangere
perché il mondo non è come pensavi
queste lacrime nei tuoi occhi
sono come le stelle del cielo*

*Quando pensi alle donne
che soffrono per una speranza
e i bambini che sognano un po' di libertà*

*Il barcone è un ponte
“l'arcobaleno “
che li porta all'altra sponda*

*Non piangere
se questo mondo ha confini
che solo l'uomo ha piantato in terra*

Dove muore il sole

Amore (13/06/2012)



*Con gli occhi rapiti
dal muoversi lento del mare
nell'infinito andare e tornare
ad accarezzare la riva*

*Slego i pensieri in confini senza meta
sentendo perle sul viso
di pioggia d'estate
inumidire lo sguardo fisso
sulle mie mani concave
come vuoti a perdere*

*Guardo scivolare le panciute barche
sull'azzurra trasparenza
sembrando vita che si allontana
cercando speranze
con reti consunte dagli anni*

*E resto lì
ferma ad aspettare
dove muore il sole*

*lasciando alla mia pelle
tramontati sogni*

*aggrappata a una nuvola
sospesa
tra il mare e il cielo
guardando un'altro giorno
che si allontana*

*lasciando ancora intatti
i miei perché*

Mentri lu tempu scurri

Dialettali (30/06/2014)

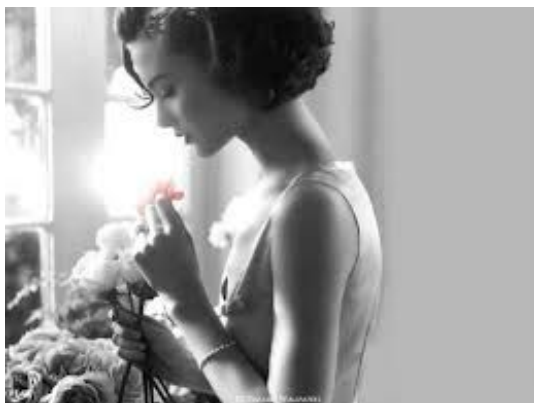


*Ti suggi a stissa ura ogni matina
Nesci, e non t'accorgi si c'è u sulì o chiovì
Non c'è tempu pì leggiri o pì scrìviri
senti malincunia
di comi scurri lu to viviri*

*Curri senza ciatu
sarvannu ntò sularu
na buttigghia i mari,
na pinna e un fogghiu ancora iancu.*

*Scura lu jornu
senza chi t'accorgi
e u cori ...
Si fa niuru
Mentri rimanni a nautru dumani
i sogni d' oggi*

*Mentre il tempo scorre
Ti alzi alla stessa ora ogni mattina
esci e non t'accorgi se c'è il sole o piove
non c'è tempo per leggere e per scrivere
e senti la malinconia di come scorre il tuo vivere
Corri a perdifiato
lasciando nel solaio
una bottiglia di mare, una penna e un foglio ancora bianco
Scende la notte senza che ti accorgi
e il cuore si fa nero
rimandando a un altro domani i sogni d'oggi*



*Quando il pensiero va oltre il pensiero
e nulla diviene distante
nella sincronia di intenti
Si appianano
i massi incerti
di spigolosi passi*

Nuove abitudini ogni giorno diverse

*In uno sboccio di colori dietro ai vetri
si tingono di vermiglio
i rami secchi d'un inverno spiovuto*

*Gli occhi corrono lontani
come nuvole sul mare
mentre il pensiero
resta fermo nel sempre del tuo sguardo*



*Chiudo gli occhi, e mi rivedo bambina
affondo la mente nei pensieri
tanti gli echi che rimbalzano, tante le forme consumate dal tempo.*

*Mi è caro pensarti, umile personaggio
uscito per magia dalle pagine di un libro di poesie.
Sento indimenticabile come se fosse oggi
il familiare tuo odore
odore di fatica e di sudore.*

*Sento ancora la stretta delle tue mani,
mani forti, confortevoli, calde, amichevoli, sicure.
Tanti, i pensieri che vagano
nella mia mente,*

*tanti i ricordi che offuscano
di nostalgia il mio cuore.*

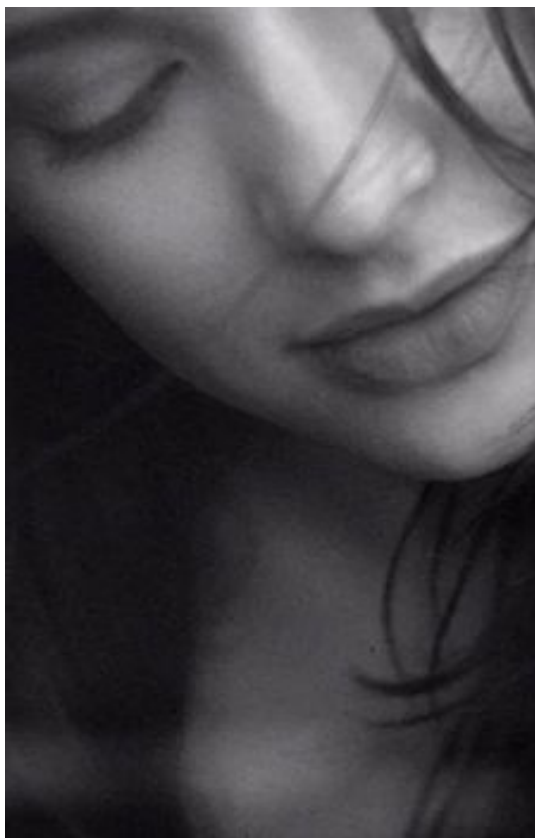
*Ti vedo come se mi fossi ancora vicino, ricordo la tua vita
fatta di tante speranze, la tua vita
fatta di mille rinunce.*

*Ricordo
il pane fragrante
le tue mani incallite.*

*È sempre vivo in me il ricordo
della tua unica e immensa ricchezza,
ricchezza che dividevi,
con chi meno di niente
aveva avuto dalla vita.*

*Ricchezza fatta di umiltà,
di rinunce, di altruismo,
di amore e carità cristiana.*

*Questa è la preziosa eredità
che mi hai lasciato:
l'esempio di vita che mi hai donato;
al quale non avrei mai voluto rinunciare*



Sentii quel tremolio sussurrato divenire fremito,

*in un tramestio di tenerezza brulicò l'affanno
soffuso nella quiete di un giardino di zagare*

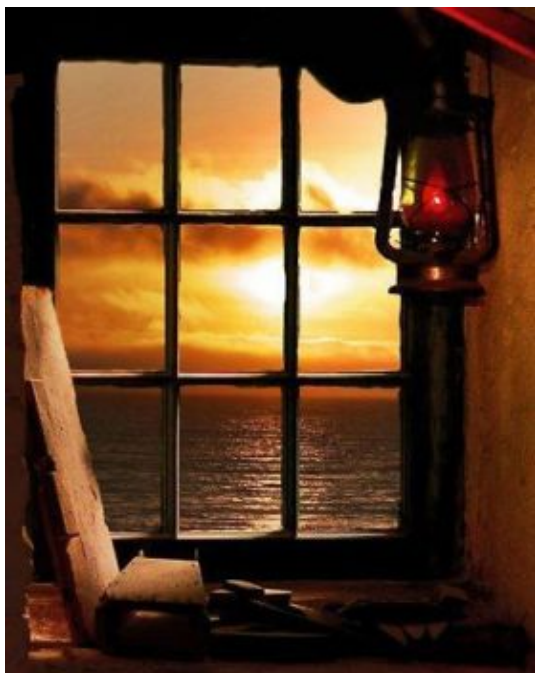
Un'eclissi velò ogni misera tristezza

*La salsedine preparò umide labbra
che ne accolsero il bacio*

In te c'è la terra, il grano, il mare

*Dstricasti le mie paure
come fossero reti confuse*

*e bramai
il tempo delle ore attese*



*U celu, i barcuni, l'arbiri, li stradi
si tinciunu di zaffiranu,
gocci granni comu la rannula
battunu supra li petri e i vitri.
U mari s'incrispa e raggia
non voli sentiri raggiuni
I barchi cumparunu e scumparunu
sutta l'ondi jauti quantu li palazzi
Lu scorsciu d'acqua battenti
di traversu timpulìa li scogghi*

Zagari e rosi, cansionu culuri,

la terra mancu si ricanusci.

*Comu ranu d'istati
a peddi s'avvampa di calura
e a bucca si sciuga pì l'arsura.*

*I mura non parrunu...
Muti sunnu, comu lu duluri*

Quando il tempo ferma il silenzio

Introspezione (30/05/2015)



*Mordi l'inquietudine
dei giorni attesi
scrivendo i ricordi
prima che il tempo si fermi*

*Su sogni dimentichi di stelle
speranze annodate a destini acerbi
che hai confinato aldilà delle ciglia*

*Incauta lucertola, perdi la coda
ansimi e prosegui il cammino!*

*Fissi lo specchio
giocando coi barlumi
filtrati dalla tenda
che dipana la luce di un lampione
e parla col silenzio...*

-dietro il vetro-

La mia prima bambola

Amore (25/06/2015)



*Compagna fedele, amica fidata
col tuo abitino colorato e il viso scarabocchiato
eri per me truccata, come i grandi*

*Mille voci intorno...
Io emulavo e tu raccoglievi carezze,
caramelle e le mie prime paure.*

*Ero per te premurosa mammina,
nel tempo dei piedi scalzi
che correvano sugli innocenti prati d'infanzia
con le ginocchia perennemente sbucciate.*

*Poco importava se si staccava un braccio
e i capelli a furia di pettinarli
sembravano lana cardata...
Eri tu custode dei miei primi segreti*

*In un valzer senza note ti cullavo
con gli occhi sognanti di un vivere adulto*

*Giaci ora nella soffitta dei ricordi
confusa nel fondo di un baule,
tra vecchie foto e fiori secchi ingialliti*

*Di quel tempo che fu'
e che vorresti tornasse*

Il cielo capovolto

Amore (27/08/2015)



*Il mare, specchio d'anima,
indomabile forza che avvolge
e tutto cambia
nello spaziotempo di un flutto lunare*

*T'investe vibrante marea
negli scuri di una notte illune
filigrana di cielo che rassicura
anche quando il vento
ti trasporta nelle fosse,
correnti lontane su tempeste non volute*

*Riflesso di cielo,
il tuo manto che sovrasta
coralli e posidonie*

*Cavallo di spuma che si erge a riva
riportando indietro
quanto si era preso*

Il tempo che non torna

Amore (03/09/2015)



*Eravamo gabbiani tra i gabbiani
sabbia ancora da plasmare,*

*movenze precise
d' acqua sorgiva
che ha urgenza di scorrere*

*Sempre in avanti
mai imbrigliata da adulti pudori*

*Come foglie d'autunno che dipingono i rami
cercavi sulla battigia piccoli vetri
che il tempo ha smussato*

Mettevi le ali

*respirando ancora
i contorni d'infanzia
raccolgendo l'odore dei campi*

Mendica di quiete

Amore (29/09/2015)



*Accovacciata
gustava l'ultimo riverbero di raggi
che appoggiavano carezze
ai faraglioni arrossati
da un cielo che si tingeva di sangue.*

-Irrammendabile distanza, di un oltre sfumato-

*Dipinse d'ottimismo i baluginosi perché
di parole asprigne
e si abbandonò coi pensieri a volteggi danzanti.*

-Immutabile distanza di un oltre sospeso-

*Pizzicò coi sensi un'immaginaria lira
che diede il tempo a un sogno ancora in bozzolo
chiuso nel tempio di incontaminati ricordi.*

*Mendici di quiete
i pensieri si dissolsero nella notte.*



*Mentre il mare cambiava colore
ed io cercavo, cercavo nell'inutile delle cose
in ogni spazio vuoto che colmava le ore
c'era un mondo dentro che non voleva uscire*

*Quante volte ho guardato il mare
sopendo con forza desideri squalciti
come piantine che stentano a germogliare.*

*Proprio dove pensavo di non poter cadere
andavo incosciente incontro alle cadute*

*Capii, che il tempo riporta anche ciò che non fu
affondando nel dubbio più incerto
del dove ...il domani conduce.*

*Un oceano impetuoso
si stagliava contro la consapevolezza
senza vie di fuga, come fossi stata d'ombra allo specchio*

*Nemmeno gli occhi di un cieco
dimenticano l'azzurro che non vedono*

*e i miei pensieri migravano
emulando
quel partire in volo degli uccelli*

Un ricordo ancora da vivere

Amore (24/10/2015)



*Non pensare
allo scricchiolio delle cose
agli alberi che vanno
come pensieri nel vento*

*A ciò che passa
senza aver avuto un nome
al latere d'ogni fine
e di quel tempo che mai fu mio*

*Vedevo mia la strada
che correva nei tuoi occhi*

*Sul ramo
una foglia s'agita
prima del vento*

*Fioca la luce che riflette
la goccia sul vetro,
perla di una lacrima
che scende su quel libro mai letto*

*Solo pagine bianche
tra l'inizio e la fine*

*Il senso di ascolto
in questo fermarsi
dove il tempo non esiste*

*parla di un vissuto
ancora da vivere*

Una donna, sull'altalena della vita

Amore (14/12/2014)



I singhiozzi scemavano

*quando lo sguardo, in lontananza
catturava l'immagine del tuo avanzare verso casa*

*dopo che l'alba levava il profumo inebriante
di gelsomini raccolti per una manciata di pane*

*Di quell'essenza sei pregna
Tu...*

*che hai annullato più volte te stessa
per dare amore*

*Tu...
che hai tenuto legati senza corde i tuoi affetti*

Tu...

*che con tenere mani
hai posato carezze al mio viso
illuminando ogni vicolo buio*

*Tu...
che non condanni e comprendi*

*Tu...
donna e madre da emulare*

*Io...
che forse non ti ho mai detto
quanto t'amo "Mamma".*

Quando ti penso

Amore (14/04/2015)



*Quando ti penso
e si spostano le nuvole
a bagnarmi le cose perdute*

*Gli occhi
cercano in ogni cosa che sei
a parlarti del mare*

*mentre muta la voce
accarezza di sguardi
quel velo di amarezza*

*dove un sorriso stampato
non basta a nascondere
la forma del tempo
di un noi
finito mai*



*Il vento accarezzava le cicale
mentre avvertivi sulla pelle presagi di morte*

*Oltre l'essere
svanivano l'armonia, la complicità e le stagioni*

*Un attimo d'estasi e
divenivi rifiuto alla deriva
come giunchi piegati da un vento brutale*

*Alitammo amore
in un domani che anelammo e che non fu.*

*Raccoglievi con gli occhi
ogni raggio di sole per portarlo a "casa"*

*Mentre la pioggia scivolava
dai tetti socchiusi*

Inariditi echi

E l'attimo si spese.

Come randagio, sempre pronta a partire

Amore (08/12/2015)



*Denudata del mio essere
lascio rughe di pensieri
del mare il mio colore.*

Annegano in un libeccio di sentori amari.

*Sferraglia silenzioso il treno solitario,
vagone staccato
dallo scorrere di un tempo fuori dal tempo.*

*Scivola sul tracciato
aspirando profumi di radici e di terra bagnata
sotto il giallo del cielo di Dicembre*

*Profumo di casa
in ogni realtà sfiorata
sull' asfalto
l'impronta d'una fermata di passo
nella valigia
i ricordi dell'ultima città abitata*

*Il marinaio sa da dove arriva l'onda
e sa che oltre l'onda
c'è altro mare*

Tramuntu di lu sulì 'ntà la Sicilia mia

Dialettali (30/01/2016)



*Sulì, chi lentu t'abbannuni
unni lu mari pari chi finisci
unni, gurdannu cchiù non si capisci
si chiddu è cielu o sunnu nuvuluni
Sulì, chi li muntagni e i faragghiuni
antura 'luminavi ora avvilisci
La terra cu lu scuru chi cchiu' non crisci
man manu chi ancora t'abbannuni*

*Tu si...
"ma u cunfrontu e stranu assai"...
Comu la mè spiranza, chi sicura
'luminava tutti li me passi*

*Mentri ora, comu a Tia
tramunta puru
facennu u jabbu di luntanu*

E 'ntà lu cori, mi lassa lu scuru.

Un giorno per sempre

Amore (13/02/2016)



*La vita è fatta di un giorno,
dall'alba al tramonto,
nel caldo o nel gelo,
nel cielo sereno o nel vento
gravido di nubi, lampi, tuoni
pioggia o neve.*

*L'onda del tempo s'arresta
Quando ogni sera tu dormi.*

*Al risveglio ti senti talvolta
una poesia nata di notte
dal dolore di un giorno
che visse una gioia
che più non torna*

Amore (20/02/2016)



*La neve
ha abbracciato i rami in mille forme.
Di uccelli che non esistono.
Di fiori giganteschi, bianchi e senza odore.*

*Scintillanti,
al sole che li macera e li assottiglia
ad ora ad ora.*

*Mentre assorbo questo silenzio
popolato di sogni,
scrivo parole che non avranno eco.*

*Nell'aria ferma e fredda
che gela i polsi e brucia la gola.*

*Un ardore che consuma
lo stoppino finito senz' olio,
porta al desiderio di fermare
_ in una forma eterna_
una vita d'amore.*

*Qui,
nella cavità di un ramo inerte
dell'albero che dorme.*

Nel respiro del tempo

Amore (29/07/2016)



*Il ritmo del vento è ondulato
sul ritmo del mio sentire
che mi spinge a tornare là
dove cresce un muro di silenzio.*

*Forse sarò stanca d'aspettare domani
che quel muro s'abbatta
e le crepe
restino solo visibili cicatrici.*

*D'una stupida battaglia senza vinti
stanca di camminare senza l'eco dei tuoi passi*

*Senza vedere l'ombra accanto,
senza il dolce consenso
di chi
ama la musica del mare
ascoltata in silenzio.*

*Sono nel respiro del tempo
ribelle al destino.*

*E vorrei fermare in questa terra
dura, aspra ma assoluta e vera
le suole di chi vuole solo emigrare*

*Rinnegando quell' immenso
che teneva in tasca a un destino
graffiato, avvilito, senza tempo
ma pieno di sogni*



*Luci spente
abbagliano i pensieri
di quest'orfano esistere*

*Senza brama di tempo
gocce di pioggia
cadono lente*

*tenute in equilibrio
sulle ciglia del giorno
da palpebre dischiuse*

Un repentino imbrunire

-solo un timido battito d'ali acerbe-

*Un sigillo d'attimi
intriso d'illusioni
quel declinare di sole
in una magrezza di pensiero*

Lo sguardo del silenzio

Amore (29/08/2016)



*Vorrei colmare le tue rinunce senza fiato
i tuoi silenzi e i tuoi sorrisi
lambiti a volte da un pianto asciutto
che bagna le notti di un passato presente
e di un presente passato*

*Le tue rinunce rimarranno senza nome
-Pura vita d'ogni vissuto-*

Flebili ricordi lasciano al viso il segno del tempo

*Volevi dare un volto a quel silenzio,
soffio di vento l'illusione di un respiro
-Oltre la vita, un'altra vita-*

Negli occhi una preghiera

per non dimenticare in quale sguardo sei

*Nel silenzio di un pianto
Il respiro d'ogni battito*

*Quella voglia di sognare
“Che non esista la fine”*

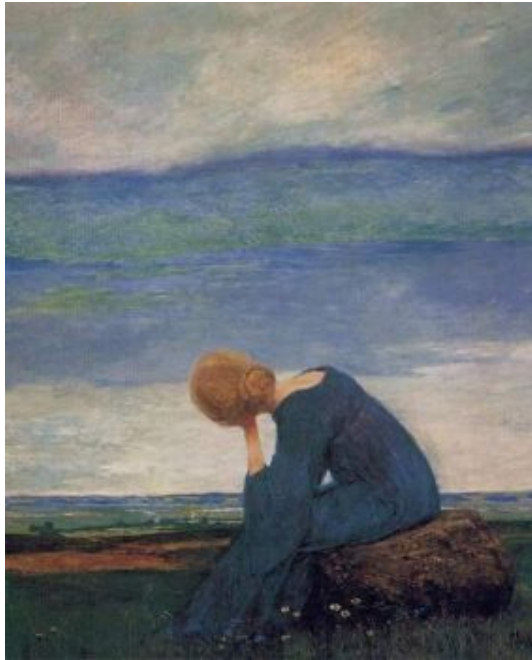
*Nei pugni chiusi di un pensiero
che lento scivola via
cerchi il passato nel futuro
e in ogni verso
un pezzo di te che non torna*

*Solo e smarrito tra sordi e indifferenti
dal selciato senti schiudere il germe sotto il sole
ascolti cicale intente a frinire*

di luci e profumi ti lasci inebriare

*Sei corda
pizzicata dal dolore del mondo
stupita da un tramonto, una stella che cade
e dell'innocenza negli occhi di un bimbo*

*Diffondi armonia
in versi di teneri distillati di cuore
apri orizzonti e cogli
le essenze tra accordi intonati
tra reale e miraggio*



*Quel profumo speziato
riporta alla mente
inebrianti vissuti*

*L'odore del mosto
il chiarore dell'alba*

*le mani che afferrano
della terra anche l'aria*

*e l'illusione di scorgerti
in uno specchio di luna
nel giocoso tracciarti un destino*

Custode il cielo

Un tempo che non muore

Amore (07/10/2016)



*La povertà di tempo
era ricca di sogni,
abbracciava gli anni più acerbi.*

*In un teatro di carta saltavi gli ostacoli
“eri tu” l’elfo nei virgulti di ieri.*

*Correvi al vento muovendo la vita
nel veloce scorrere di un giorno
che non muore mai.*

*Cogliendo ogni alba
la gioia di averti
incurante di una pioggia clandestina
scesa da nuvole ferite.*

Quella fioca luce

Amore (09/10/2016)



*Sospiri d'erba
tagliavamo il respiro ansante del vento*

*Nell' inseguire farfalle
le rosse gote luccicavano gioia*

*nelle stagioni di sogni intatti
si intrecciavano speranze*

Nei passi incerti riconoscevi la sera

*Attendevi nella fioca luce
l'incanto dell'amore
lasciare la brezza di antiche promesse*

*mano nella mano, udendo un canto lontano
e sui vetri appannati del sogno
la luce vestiva il buio
lasciando alla finestra
ideogrammi di gioia*

Amore (23/11/2015)



*Parlavo all'ombra di una quercia
per sentire nel vibrare delle foglie il tuo respiro accanto.*

*Tenevo chiuso il calendario
per non strappare il tempo
e ascoltarti nel correre dei giorni
e accorciare la distanza che ci teneva lontani.*

*Aspettavo con le vele abbassate
in attesa del vento, sul quel mare che ha solcato le tue mani.*

*Respiravo salsedine, ripercorrendo con lo sguardo l'oltre nei tuoi
occhi.*

*Guardavo dove tu guardavi e imparavo da lemmi di silenzio
il muovere lento delle nuvole ...*

*Presi a scaldarmi le mani con le caldarroste,
immaginando un focolare dove raccontarti ancora
dei colori, della musica e del fruscio del grano nei campi.*

*Capivo dagli occhi di mia madre
quale sole avrebbe scaldato le pareti
di questo immortale vivere
che nessun vento potrà mai spazzare via.*



*Riflessi bianchi nei capelli
di un sole che gioca a nascondino
tra le chiome del cielo*

*Solchi assetati mostrano mani
come campi d'agosto*

*Stormi liberi
i pensieri in volo
verso l'imbrunire*

*La terra si colora
nei viali un morbido soffio
danza mulinelli di foglie
smembrate.*

*Ammutolite
da irreversibili distanze
più non odono il sospiro del vento*

*Monosillabi colorati come pietre
scalfite da un silenzio
che per fuggire*



*Camminavi per le strade
odorose di sterpaglie bagnate e salmastro,
seguivi processioni per le vie del paese.*

*Calate ripide verso il mare, fatte da antichi ciottoli
more di rovi e ferrovie che interrompevano lo scenario.*

*Tu scalza andavi leggiadra
sui sassi roventi del mezzogiorno
mentre umide carezze del vento di scirocco
scompigliavano riccioli ribelli.*

Cicale, fischi di treni e la danza al vento dei peperoncini appesi

coloravano odori di una eterna infanzia.

*Origano, olio e pane di casa, fichi d'india, zagare e finocchietto
cordiale come una tovaglia stesa
selvatico, come la mia terra.*

*Terra dove tutto si azzurra, un alone di sole
e anche le ombre restano abbacinate.*

*Un intreccio di filamenti invisibili
legano presente e futuro senza vuoti.*

In ogni altrove c'è un dove e un mai che mi appartiene.



*Dentro le tue mani
senza contare i passi
percorro sul tuo volto
strade senza più segreti.*

*Tra le pieghe di stagioni passate
sulle tue labbra di lunghi vissuti
eppure giovani come sorgenti
respiro e vivo
sfogliando le pagine dei miei giorni.*

*“Girotondi di pensieri senza fine”
con la rugiada degli anni
che ancora respira sulle tempie del nostro domani.*

Camminiamo leggeri per le vie che costeggiano i crepuscoli.

*Le tue mani
memorie da stringere, come il sapore dei gelsi
e le sorbe appese a maturare sui balconi.*

*Voglio perdermi con te
nei frantoi delle memorie dei nostri ricordi.*

*Abbiamo tele intatte da dipingere
e tavolozze di colori sopravvissute al cigolio degli anni.*

Con te la mente scorse l'alba prima dello sguardo.

Senza te

avrei guardato il tramonto da finestre cieche.

Dimentica del colore del cielo.

Prigioniero il vento

(23/09/2017)



*Il sole cocente abbaglia le antiche pietre
dei vicoli del piccolo paese
come volesse donargli nuova vita.*

*Le case hanno occhi e bocche spalancate
le poche tegole. sparpagliate e scolorite
come i capelli radi di un anziano*

*L'erba è alta,
unica padrona, avida e invadente.
Anche il vento evita di fermarsi
temendo di poterne restare prigioniero.*

*Affretti il passo, senza voltarti
per non vedere chi sta lì seduto
aspettando che il tempo cambi
con occhi rassegnati e spenti
dalla malinconia e dai ricordi*

*Affretti il passo,
per evitare che come il vento
anche tu
possa restare prigioniero*

(27/10/2017)



*Cadono gelsomini
come neve sotto il sole d'agosto*

*Candide stelle
anomale nel vento*

*Imbiancano il giardino
intenso è il profumo*

*Cadono gelsomini
come i sogni*

*Perdono il candore
se calpestati*

Pierangela Fleri



Asciugai le lacrime sui petali del mio vivere...come il canto del mare palpito nei versi che mi conducono in profondità inesplorate. E' un viaggio a metà non esprimere il mio "esserci". Il tempo che offro alla poesia è goccia che accarezza la riva; ne vorrei di più.

Resteranno intatti i miei perché guardando un altro giorno che si allontana, sarò fioca luce che riflette i versi e le parole di sogni intatti che non finiscono all'alba. Sarò il giorno che alle stelle ha chiesto in prestito il brillare, sarò la notte che alla luna ha chiesto di porgere la mano.

Indice

Come il canto del mare	2
Il viaggio a metà.	4
Non chianciri (Non piangere).	6
Dove muore il sole	8
Mentri lu tempu scurri	10
Nuove abitudini	12
Ad occhi chiusi.	13
Fremito.	15
Ventu di sciroccu	17
Quando il tempo ferma il silenzio.	19
La mia prima bambola	21
Il cielo capovolto.	23
Il tempo che non torna	24
Mendica di quiete.	26
Ti ho atteso	28
Un ricordo ancora da vivere	30
Una donna, sull'altalena della vita	32
Quando ti penso	34
Inariditi echi	35
Come randagio, sempre pronta a partire.	37
Tramuntu di lu sulì 'ntà la Sicilia mia.	39
Un giorno per sempre	40
Senza eco.	41
Nel respiro del tempo	43
Gocce di illusione.	45
Lo sguardo del silenzio	47
Tu poeta	49
Custode il cielo.	50
Un tempo che non muore.	52
Quella fioca luce.	53
Tra te e il cielo	55

Aloni di luce	57
Odore di terra	59
Le tue mani	61
Prigioniero il vento	63
Gelsomini	65
<i>Pierangela Fleri</i>	66